

Alla scoperta dei commercianti librinesi

di Cristina Perrotta

ALibrino la presenza delle poche attività commerciali è vissuta dai residenti con lo stupore e la gratitudine di chi trova un'oasi nel deserto. Certi che le attività commerciali rappresentino una ricchezza per il territorio e per chi ne vive la quotidianità, abbiamo deciso di dedicare uno spazio a coloro che hanno scommesso qualcosa su Librino, basando sulla realtà del quartiere le proprie prospettive di guadagno e crescita professionale.

La nostra carrellata di presentazione delle attività commerciali parte dalla lettera A: A come Angiolucci Lunettes 1948, rinomato negozio di ottica presente in Viale castagnola 3/a dal 19 giugno del 1999, giorno dell'inaugurazione, gestito dal signor Fazio Carmelo, responsabile del negozio che con gentilezza ed ottimismo ci ha raccontato gli otto anni di esperienza nel quartiere, dandone un giudizio finale positivo: «Credo - afferma il signor Fazio - che gli imprenditori pronti ad avere il coraggio e la lungimiranza per aprire un'attività commerciale a Librino - come hanno fatto i miei titolari - siano troppo pochi. E' un vero peccato, perché il quartiere ha una grande potenzialità, è un bacino enorme di utenza e anche la dimensione "sicurezza", al contrario di quanto si potrebbe pensare, non è affatto allarmante. Certo - prosegue - il numero di clienti acquisiti, in confronto al numero di quelli potenziali, è molto basso, ma si lavora bene e il rapporto con la clientela è molto più umano e aperto al dialogo e al confronto di quello che si vive, ad esempio, nei negozi del centro città, dove "il cliente si sente padrone"». Per risvegliare il quartiere bisognerebbe dunque creare una rete di negozi di tutti i generi, in modo da attirare la clientela con una vasta gamma di opportunità d'acquisto. Poiché, se come ricorda saggiamente il signor Fazio "nà nuci sula incr 'ò saccu non fa sgrusciu" ovvero "una noce da sola nel sacco non fa rumore", il richiamo di pochi negozi sparsi su un territorio ampio e poco servito è scarso ed andrebbe certamente incrementato. «La clientela della zona - spiega il signor Fazio - è variegata, serviamo gente di tutti i ceti sociali. La cosa che però li accomuna tutti - conclude - è la speranza di poter un giorno fare i propri acquisti nel quartiere. Chi non sarebbe felice di non fare chilometri per trovare ciò che cerca?».

Appello a voi consum-attori

di Comitato Addio Pizzo Catania

Fare consumo critico vuol dire non andare a fare acquisti presso quegli esercenti che non sono liberi, che vivono sotto il giogo crudele del pizzo impostogli dal sistema mafioso, imperante in questa nostra Sicilia. Fare consumo critico vuol dire non rendersi complici di questo scempio che si consuma impunemente davanti i nostri occhi. Fare consumo critico vuol dire contribuire a rendere più civile il mondo in cui si viviamo.

Su questi presupposti che un gruppo di giovani ha fondato qualche anno fa a Palermo un movimento di liberazione: il comitato Addio Pizzo. Il motto? *Un popolo che paga il pizzo è un popolo senza dignità*. Addio Pizzo non si propone di cambiare il mondo dall'oggi al domani, ma di pungolare la società civile, per allargare sempre più la maglia della legalità, e aprire le porte a tutti quelli che non vogliono più sopportare una situazione di soggezione ad un potere mafioso imperante.

Il progetto del comitato si compone di tre fasi: la prima è la raccolta firme di tutti quei consum-attori che vogliono far proprio l'obiettivo di Addio Pizzo, sottoscrivendo i moduli diffusi nelle maggiori manifestazioni cittadine. Ci si impegna così ad effettuare i propri acquisti presso quegli esercenti che si sono apertamente opposti al pizzo e che si dichiarano quindi contrari al giogo mafioso.

In possesso dell'appoggio della società civile catanese, si diffonderà il progetto presso gli esercenti, chiamati ad effettuare una scelta che è anche un vero e proprio investimento a lungo termine: è importante sottolineare il ritorno economico di una tale operazione, che consente di investire i capitali immobilizzati dall'organizzazione mafiosa per lo sviluppo aziendale. Esercitare quindi la libera

impresa senza condizionamenti di nessun genere.

La seconda fase è relativa alla costituzione di una commissione di garanzia, formata da soggetti in possesso di particolari requisiti di professionalità e indipendenza, oltre che di indubbio spessore morale.

La commissione si impegnerà a valutare la veridicità delle dichiarazioni dei commercianti, al fine di consentire un' oculata ammissione nella rete di commercianti *pizzo-free* (cioè liberi dal pizzo), solo a chi risulta realmente distante dal sistema mafioso.

Nell'ultima fase verrà redatta una lista degli esercenti *pizzo-free*, pubblicata nei maggiori quotidiani locali e diffusa tra la cittadinanza.

Il momento della responsabilità sociale d'impresa e dello sviluppo sostenibile è arrivato, un cambiamento lento ma irreversibile, a cui tutti sono chiamati ad adeguarsi. Sempre più solido è il numero dei sostenitori del consumo responsabile.

Oggi la lista della spesa è forse il solo atto di cui poter ancora disporre liberamente. Il consumatore, oltre che responsabile si faccia furbo.

Ancora più esigenti e consapevoli chiamatevi dentro questa nuova, grande famiglia.



Farmacia Viale Librino 15

www.farmacivialelibrino15.it

095-577431



NUOVA APERTURA

Prima infanzia, dietetica, dermocosmesi
veterinaria, omeopatia, fitoterapia, preparati galenici

*Salumeria - Forniture industriali
Specialità: Grissini - Biscotti - Pizze - Scacciate
e tante varietà di buon pane...*



Viale Librino, 6 - Tel. 095/578498 - Fax. 095/2245201 - Cell. 338/3246072 - 347/4653682
Via Plebiscito, 296
Via Belfiore, 17
CATANIA

www.fratellicarrasi.com
fratellicarrasi@fratellicarrasi.com